

e il Papa su preghiera del principe elettore non soltanto lo nominò vescovo di Spiga (13 settembre 1726), ma durante il conflitto coll'imperatore Giuseppe I il Papa desiderò addirittura che egli rimanesse a Roma per valersi del suo consiglio.<sup>1</sup> Secondo la sua propria opinione Steffani aveva fatto progredire assai il « grande affare »;<sup>2</sup> il Papa in segno di gratitudine lo nominò a suo assistente al soglio<sup>3</sup> e lo munì di prebende.<sup>4</sup>

Durante la presenza di Steffani in Roma, seguì anche la divisione del vicariato settentrionale. Il 9 aprile 1709 venne emanato un Breve<sup>5</sup> che nominava il vescovo di Spiga vicario apostolico per il Palatinato-Neuburgese, per il Brandeburgo e per il Braunschweig, in quanto questi territori non fossero già soggetti ad altri vescovi od ordinari. Si creava dunque così un nuovo « vicariato apostolico del nord e della Sassonia superiore e inferiore ».

Il fatto che un uomo di così splendide qualità e di tale prestigio comparisse alla testa del nuovo vicariato doveva ridestare le più lusinghiere speranze per l'avvenire. Tanto il Papa che il nunzio di Colonia erano pieni di speranza<sup>6</sup> e lo stesso Steffani aveva grandi progetti. In luogo di sacerdoti religiosi, sui quali il vescovo aveva poco influsso, dovevano subentrare sacerdoti secolari. Egli pensava di sfruttare la simpatia che godeva presso i principi e i più alti funzionari per renderli più favorevoli ai cattolici e aprire la via a vantaggiose conversioni. Si presentava perciò col maggior lustro possibile, mise su gran casa e introdusse una buona cucina, poichè in Germania, così egli scriveva, la maggior parte degli affari importanti vengono sbrigati a tavola.<sup>7</sup> Fratanto egli mantenne anche la sua posizione di ministro del principato elettorale. Senonchè il giovanile entusiasmo, col quale Steffani prese in mano il suo nuovo ufficio, dileguò ben presto; disinganno seguì a disinganno. Invano egli tentò di attrarre verso la fede cattolica alcuni dei suoi amici principeschi.<sup>8</sup> Ebbe anche grandissima fatica a sostituire nello Hannover i gesuiti con sacerdoti secolari.<sup>9</sup> Nell'anno 1713 vennero colà emanate delle leggi che avevano lo scopo evidente di distruggere la chiesa cattolica.<sup>10</sup>

<sup>1</sup> Ivi 71.

<sup>2</sup> Ivi 97. Cfr. il giudizio dell'imperatrice, ivi 117.

<sup>3</sup> Ivi 109.

<sup>4</sup> WOKER, *Steffani* 6.

<sup>5</sup> Stampato presso WOKER, *Gesch. der Norddeutschen Franziskanermissionen* Friburgo 1880, 429 ss.

<sup>6</sup> WOKER, *Steffani* 6, 8.

<sup>7</sup> Ivi 9.

<sup>8</sup> Ivi 26-38.

<sup>9</sup> Ivi 16 ss.

<sup>10</sup> WOKER, *Hannover*, 100 ss.